

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Pisatoday.it	02/02/2026	<i>Lavoro: Abiogen Pharma ottiene la certificazione per la parita' di genere</i>	2
	T24economia.it	02/02/2026	<i>Abiogen, certificata la parita' di genere</i>	3
IV	Il Tirreno Ed. Pisa-Pontedera-Empoli	03/02/2026	<i>Abiogen Pharma riceve ufficialmente la certificazione per la parita' di genere</i>	6
	Magazinequalita.it	03/02/2026	<i>Parita' di Genere per Abiogen Pharma con CSQA</i>	7
	Myvalley.it	03/02/2026	<i>Asst Bergamo Est: eccellenza certificata, le nascite crescono del 5%</i>	9
	Bergamo.Corriere.It	04/02/2026	<i>Seriate, record di bebe' al Bolognini: «Mamme seguite prima e dopo»</i>	20
1+4	Corriere della Sera - Ed. Bergamo	04/02/2026	<i>Bebe', record al Bolognini (A.Carullo)</i>	21
21	L'Eco di Bergamo	04/02/2026	<i>AWsst Bergamo Est "sigillo di qualita'" dopo il record di nascite</i>	22
	Valseriananews.info	05/02/2026	<i>Il Percorso Nascita dell'ASST Bergamo Est ottiene la certificazione di qualita'</i>	24

Lavoro: Abiogen Pharma ottiene la certificazione per la parità di genere

Un impegno strutturato per l'equità e l'inclusione: l'azienda farmaceutica conta il 50% di donne in organico Abiogen Pharma, realtà d'eccellenza nel panorama farmaceutico, annuncia il conseguimento della certificazione per la parità di genere, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022, lo standard nazionale di riferimento. Il riconoscimento, rilasciato dall'ente accreditato **CSQA** Certificazioni e consegnato ufficialmente lunedì 2 febbraio presso la sede aziendale, è il risultato di un rigoroso processo di audit condotto con il supporto strategico dell'Unione Industriale Pisana, volto a valutare politiche, processi e indicatori di performance legati all'equità e all'inclusione. La certificazione è una conferma dell'impegno concreto e continuativo di Abiogen Pharma nel promuovere una cultura interna fondata sul rispetto delle persone, sulla valorizzazione dei talenti e su opportunità eque e trasparenti. Con una presenza femminile pari al 50% dell'organico, l'azienda ha sviluppato nel tempo un modello organizzativo attento al benessere delle proprie risorse, supportato da un sistema di welfare strutturato, da politiche di conciliazione vita-lavoro e da percorsi di crescita professionale orientati al merito. La Certificazione per la Parità di Genere è per noi un riconoscimento importante e soprattutto uno stimolo a proseguire con ancora maggiore determinazione nella rotta intrapresa dichiara Massimo Di Martino, presidente di Abiogen Pharma. La valorizzazione delle persone, indipendentemente dal genere, è un fattore strategico per la crescita sostenibile dell'azienda e per la qualità dei processi decisionali, in un settore ad alta intensità di competenze come quello chimico-farmaceutico. Il riconoscimento si inserisce all'interno di un percorso più ampio di attenzione alla diversità e all'inclusione, parte integrante delle strategie aziendali in ambito ambientale, sociale e di governance, che prevedono un sistema di gestione formalizzato, una solida struttura documentale, e un monitoraggio continuo degli indicatori previsti dalla normativa. Nel comparto chimico-farmaceutico, caratterizzato da un'elevata specializzazione delle competenze e da una serrata competizione internazionale, la certificazione UNI/PdR 125:2022 si configura come un elemento distintivo di posizionamento e una leva competitiva fondamentale. Oltre a consolidare l'identità di un'azienda responsabile e inclusiva, il riconoscimento rafforza l'attrattività dell'impresa verso i migliori talenti, favorendo la creazione di un ecosistema organizzativo coeso e collaborativo. La parità di genere si conferma così un elemento chiave per sostenere l'innovazione e la qualità dei processi decisionali, requisiti essenziali per affrontare con successo le sfide della ricerca e dello sviluppo in un mercato globale in costante evoluzione. Siamo orgogliosi di aver accompagnato Abiogen Pharma in questo percorso virtuoso. La parità di genere non è solo un valore etico, ma rappresenta oggi un pilastro fondamentale della competitività industriale del nostro territorio. Investire nell'inclusione significa promuovere un modello di impresa moderno, capace di generare valore sociale e innovazione costante. Questo traguardo dimostra come il tessuto produttivo locale sia pronto a guidare il cambiamento verso una sostenibilità integrale dichiara Andrea Madonna, presidente dell'Unione Industriale Pisana. PisaToday è in caricamento

immagine

2 FEBBRAIO 2026

SEGUICI SU    

IL QUOTIDIANO ECONOMICO TOSCANO

 CERCA SALVATI  LOGIN/REGISTRATI

IMPRESA INNOVAZIONE FORMAZIONE FINANZA TERRITORIO INTERVENTI | TOP AZIENDE

IMPRESA

CONDIVIDI



SALVA PER DOPO

Articoli Correlati

INDUSTRIA

T24, una voce per la Toscana che produce

Leggi tutto →

SVILUPPO

Geotermia, nel 2027 partono le nuove centrali. Ecco come la Regione controllerà i tre miliardi di investimenti di Enel Green Power

Leggi tutto →

IMPRESA

Engineering annuncia 650 esuberanti in Italia, anche Firenze trema

Leggi tutto →

Abiogen, certificata la parità di genere

Il gruppo farmaceutico con sede a Pisa ha 460 dipendenti: metà personale è donna02 FEBBRAIO 2026  3 min read

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343



Abiogen Pharma, azienda farmaceutica leader con sede a Pisa con 168 milioni di ricavi e 460 dipendenti (dati 2024), specializzata principalmente nel metabolismo osseo, nel trattamento del dolore e nei disturbi respiratori, metabolici (diabete) e dermatologici, annuncia il conseguimento della Certificazione per la Parità di Genere, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022, lo standard nazionale di riferimento. Il riconoscimento, rilasciato dall'ente accreditato **CSQA** Certificazioni e consegnato ufficialmente oggi lunedì 2 febbraio presso la sede aziendale, è il risultato di un rigoroso processo di audit condotto con il supporto strategico dell'**Unione Industriale Pisana**, volto a valutare politiche, processi e indicatori di performance legati all'equità e all'inclusione. La certificazione è una conferma dell'impegno concreto e continuativo di Abiogen Pharma nel promuovere una cultura interna fondata sul rispetto delle persone, sulla valorizzazione dei talenti e su opportunità eque e trasparenti.

Metà del personale è donna

Con una presenza femminile pari al **50% dell'organico**, l'azienda ha sviluppato nel tempo un modello organizzativo attento al benessere delle proprie risorse, supportato da un sistema di welfare strutturato, da politiche di conciliazione vita-lavoro e da percorsi di crescita professionale orientati al merito. «La Certificazione per la Parità di Genere è per noi un riconoscimento importante e soprattutto uno stimolo a proseguire con ancora maggiore determinazione nella rotta intrapresa», dice **Massimo Di Martino, presidente di Abiogen Pharma**. «La valorizzazione delle persone, indipendentemente dal genere, è un fattore strategico per la crescita sostenibile dell'azienda e per la qualità dei processi decisionali, in un settore ad alta intensità di competenze come quello chimico-farmaceutico».

Il riconoscimento si inserisce all'interno di un percorso più ampio di attenzione alla diversità e all'inclusione, parte integrante delle strategie aziendali in ambito ambientale, sociale e di governance, che prevedono un sistema di gestione formalizzato, una solida struttura documentale, e un monitoraggio continuo degli indicatori previsti dalla normativa.

Parità di genere elemento chiave

Nel comparto chimico-farmaceutico, caratterizzato da un'elevata specializzazione delle competenze e da una serrata competizione internazionale, la certificazione UNI/PdR 125:2022 si configura come un elemento distintivo di posizionamento e una

leva competitiva fondamentale. Oltre a consolidare l'identità di un'azienda responsabile e inclusiva, il riconoscimento rafforza l'attrattiva dell'impresa verso i migliori talenti, favorendo la creazione di un ecosistema organizzativo coeso e collaborativo. La parità di genere si conferma così un elemento chiave per sostenere l'innovazione e la qualità dei processi decisionali, requisiti essenziali per affrontare con successo le sfide della ricerca e dello sviluppo in un mercato globale in costante evoluzione.

L'orgoglio dell'Unione Industriale Pisana

«Siamo orgogliosi di aver accompagnato Abiogen Pharma in questo percorso virtuoso. La parità di genere non è solo un valore etico, ma rappresenta oggi un pilastro fondamentale della competitività industriale del nostro territorio. Investire nell'inclusione significa promuovere un modello di impresa moderno, capace di generare valore sociale e innovazione costante. Questo traguardo dimostra come il tessuto produttivo locale sia pronto a guidare il cambiamento verso una sostenibilità integrale», dichiara **Andrea Madonna, presidente dell'Unione Industriale Pisana**. Per Abiogen Pharma, la certificazione non rappresenta un punto di arrivo, bensì una tappa di un percorso di miglioramento continuo delle politiche aziendali e di costruzione di un ambiente di lavoro sempre più equo, inclusivo e proiettato al futuro.

CONDIVIDI



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

PISA

PARITÀ DI GENERE

Hai qualche consiglio?

Scrivi alla nostra redazione

CONTATTACI

Abiogen Pharma riceve ufficialmente la certificazione per la parità di genere

Di Martino: uno stimolo a proseguire con ancora maggiore determinazione

Pisa Abiogen Pharma Spa, realtà d'eccellenza nel panorama farmaceutico, annuncia il conseguimento della certificazione per la parità di genere, in conformità alla prassi Uni/PdR 125:2022, lo standard nazionale di riferimento. Il riconoscimento, rilasciato dall'ente accreditato **Csqa** Certificazioni e consegnato ufficialmente ieri nella sede aziendale, è il risultato di un rigoroso processo

di audit condotto con il supporto strategico dell'Unione Industriale Pisana, volto a valutare politiche, processi e indicatori di performance legati all'equità e all'inclusione.

Con una presenza femminile pari al 50% dell'organico, l'azienda ha sviluppato nel tempo un modello organizzativo attento al benessere delle proprie risorse, supportato da un sistema di welfare strutturato, da politiche di conciliazione vita-lavoro

e da percorsi di crescita professionale orientati al merito.

«La certificazione per la parità di genere è per noi un riconoscimento importante e soprattutto uno stimolo a proseguire con ancora maggiore determinazione nella rotta intrapresa», dice Massimo Di Martino, presidente di Abiogen Pharma.

«Siamo orgogliosi di aver accompagnato Abiogen

Pharma in questo percorso virtuoso. La parità di genere – aggiunge Andrea Madonna, presidente dell'Unione Industriale Pisana – non è solo un valore etico, ma rappresenta un pilastro fondamentale della competitività industriale del nostro territorio. Investire nell'inclusione significa promuovere un modello di impresa moderno, capace di generare valore sociale e innovazione costante».

© RIDRINI / ZINNI / FRISERVATA



Nella foto
Massimo
Dutto (Csqa),
Massimo
Di Martino
e Andrea
Madonna

Numeri

**La presenza
femminile
è pari al 50%
dell'organico**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



183343-ITOG87



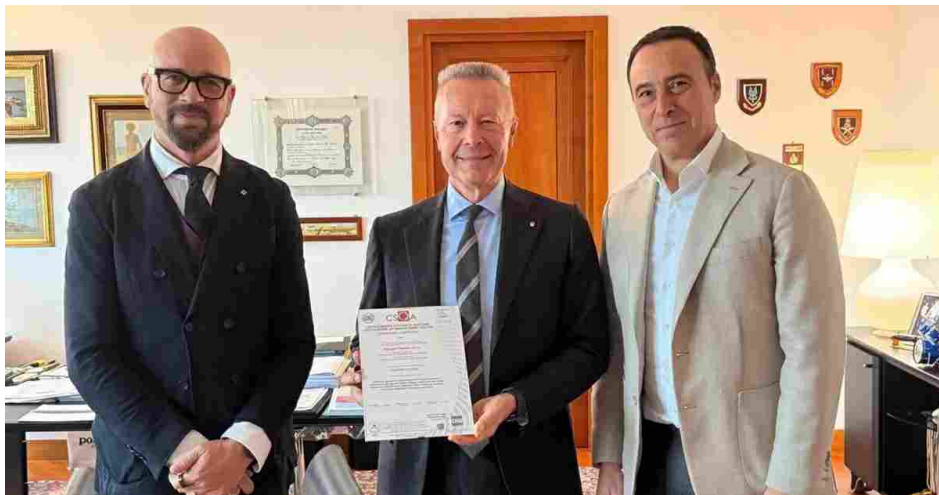
Magazine Qualità

Eccellenza - Dati e Notizie dal Mondo della

[Chi siamo](#) [Tutti gli articoli](#) [Cerca per categorie](#) [Archivio newsletter](#) [Redazione / Contatti](#)[< Precedente](#)

Parità di Genere per Abiogen Pharma con CSQA

Abiogen Pharma, azienda farmaceutica leader con sede a Pisa con 168 milioni di ricavi e 460 dipendenti (dati 2024), specializzata principalmente nel metabolismo osseo, nel trattamento del dolore e nei disturbi respiratori, metabolici (diabete) e dermatologici, annuncia il **conseguimento della Certificazione per la Parità di Genere, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022, lo standard nazionale di riferimento.**



NEWS

Il riconoscimento, **rilasciato da CSQA** Certificazioni e consegnato ufficialmente lunedì 2 febbraio presso la sede aziendale, è il risultato di un rigoroso processo di audit condotto con il supporto strategico dell'Unione Industriale Pisana, volto a valutare politiche, processi e indicatori di performance legati all'equità e all'inclusione.

La certificazione è una conferma dell'impegno concreto e continuativo di Abiogen Pharma nel promuovere una cultura interna fondata sul rispetto delle persone, sulla valorizzazione dei talenti e su opportunità eque e trasparenti.

**ISO 19443 per
Ansaldo Nucleare
con RINA**

Con una **presenza femminile pari al 50% dell'organico**, l'azienda ha sviluppato nel tempo un modello organizzativo attento al benessere delle proprie risorse, supportato da un sistema di welfare strutturato, da politiche di conciliazione vita-lavoro e da percorsi di crescita professionale orientati al merito. «La Certificazione ISO 19443:2018, lo standard dedicato ai sistemi di gestione della qualità nella filiera nucleare. La norma si sta [...] **Pharma.** «La valorizzazione delle persone, indipendentemente dal genere, è un fattore strategico per la crescita

sostenibile dell'azienda e per la qualità dei processi decisionali, in un settore ad alta intensità di competenze come quello chimico-farmaceutico».

Il riconoscimento si inserisce all'interno di un percorso più ampio di attenzione alla diversità e all'inclusione, parte integrante delle strategie aziendali in ambito ambientale, sociale e di governance, che prevedono un sistema di gestione formalizzato, una solida struttura documentale, e un monitoraggio continuo degli indicatori previsti dalla normativa.

Nel comparto chimico-farmaceutico, caratterizzato da un'elevata specializzazione delle competenze e da una serrata competizione internazionale, la **certificazione UNI/PdR 125:2022 si configura come un elemento distintivo** di posizionamento e una leva competitiva fondamentale. Oltre a consolidare l'identità di un'azienda responsabile e inclusiva, il riconoscimento rafforza l'attrattiva dell'impresa verso i migliori talenti, favorendo la creazione di un ecosistema organizzativo coeso e collaborativo. La parità di genere si conferma così un elemento chiave per sostenere l'innovazione e la qualità dei processi decisionali, requisiti essenziali per affrontare con successo le sfide della ricerca e dello sviluppo in un mercato globale in costante evoluzione.

«Siamo orgogliosi di aver accompagnato Abiogen Pharma in questo percorso virtuoso. La parità di genere non è solo un valore etico, ma rappresenta oggi un pilastro fondamentale della competitività industriale del nostro territorio. Investire nell'inclusione significa promuovere un modello di impresa moderno, capace di generare valore sociale e innovazione costante. Questo traguardo dimostra come il tessuto produttivo locale sia pronto a guidare il cambiamento verso una sostenibilità integrale», **dichiara Andrea Madonna, presidente dell'Unione Industriale Pisana.**

Per Abiogen Pharma, la certificazione non rappresenta un punto di arrivo, bensì una tappa di un percorso di miglioramento continuo delle politiche aziendali e di costruzione di un ambiente di lavoro sempre più equo, inclusivo e proiettato al futuro.

Febbraio 3rd, 2026 | [Parità di Genere](#)

Condividi l'articolo



Greenwashing o sostenibilità reale?

Perché oggi non basta "darsi green"? Negli ultimi anni la sostenibilità è diventata un tema centrale nel dibattito pubblico, nelle strategie aziendali e nelle scelte [...]

Packaging e valore: perché la scelta dei materiali definisce l'azienda

Il modo in cui un prodotto viene presentato e protetto racconta molto della filosofia di chi lo produce e dell'attenzione dedicata a ogni passaggio della [...]

Post correlati



Banco Marchigiano rinnova Parità di Genere con Bureau Veritas

Gennaio 29th, 2026 | [0 Commenti](#)

TRE ALTAMIRA Rinnova ISO 27001 con SIET

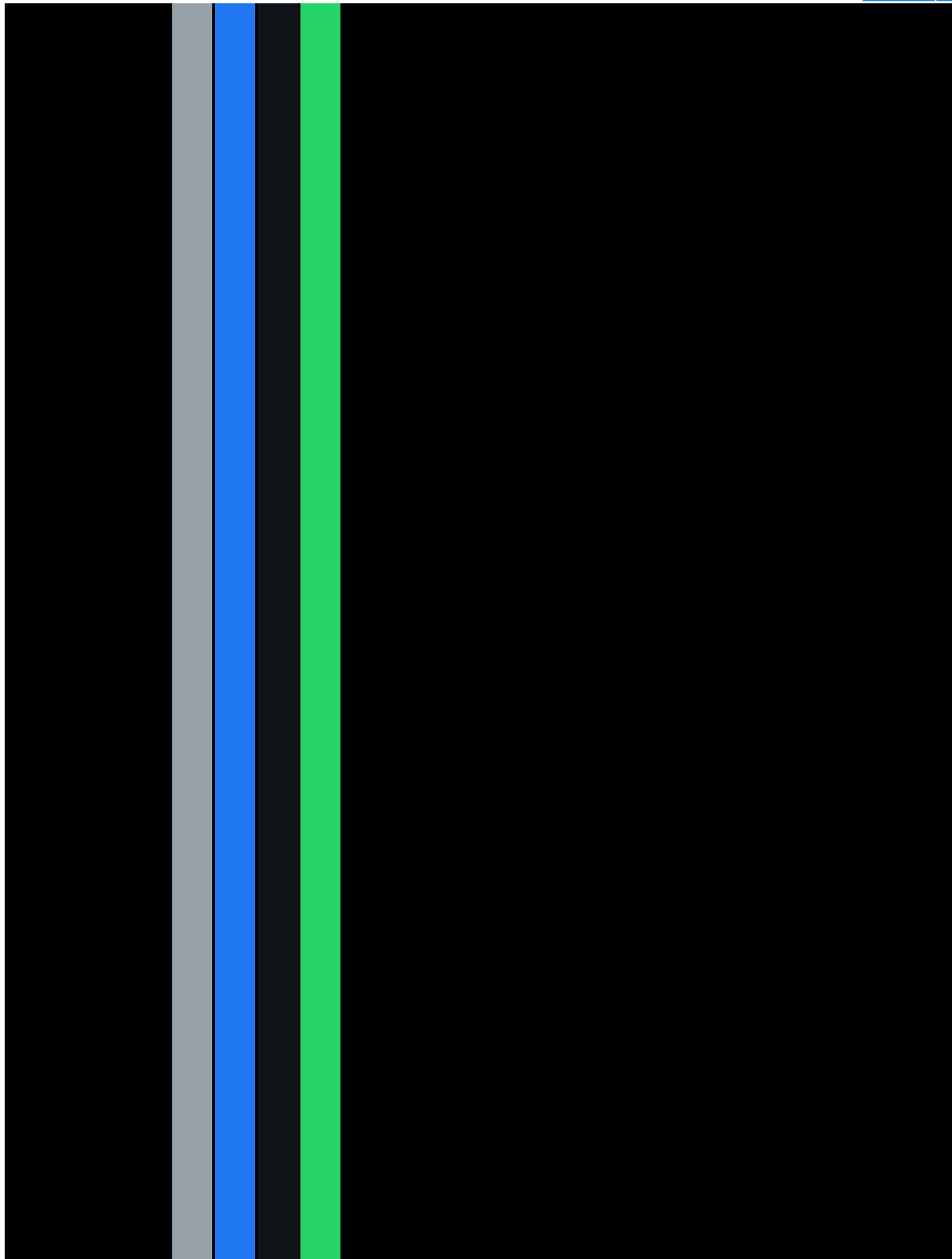
TRE ALTAMIRA, azienda leader nel monitoraggio satellitare del movimento del suolo e parte del CLS Group (Collecte Localisation Satellites), annuncia con orgoglio il rinnovo della [...]

Kiwa Italia a



NOTIZIE

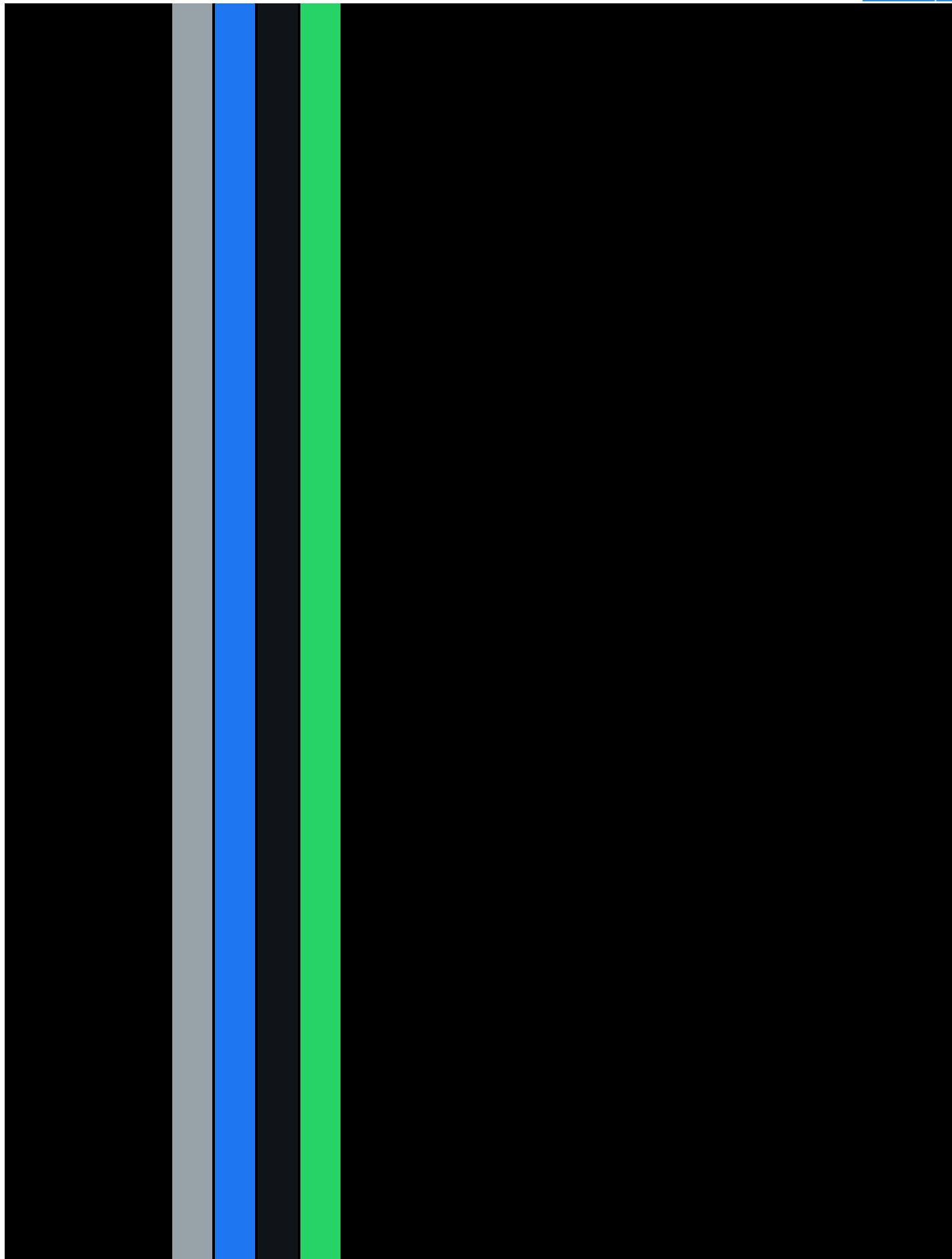




Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

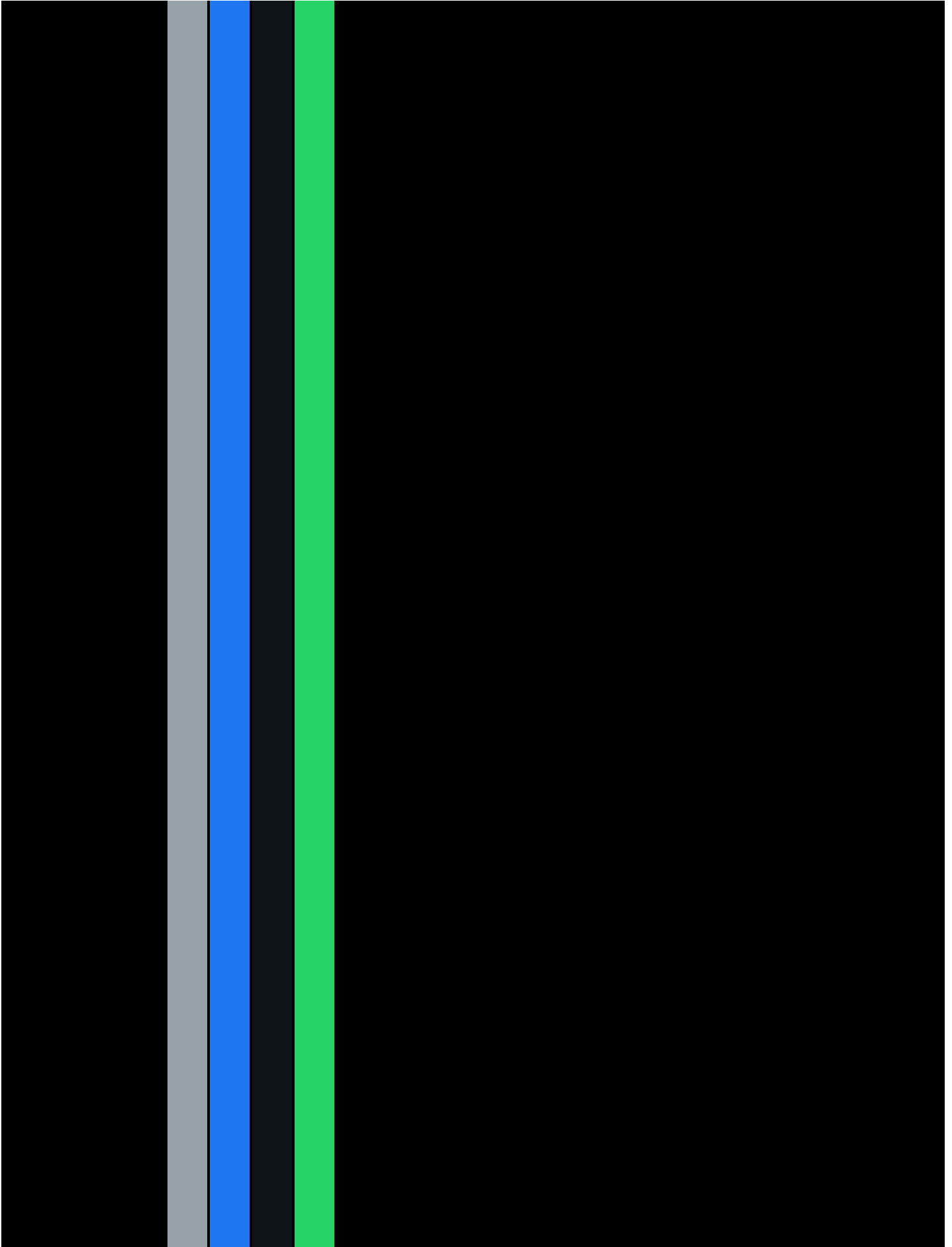
183343





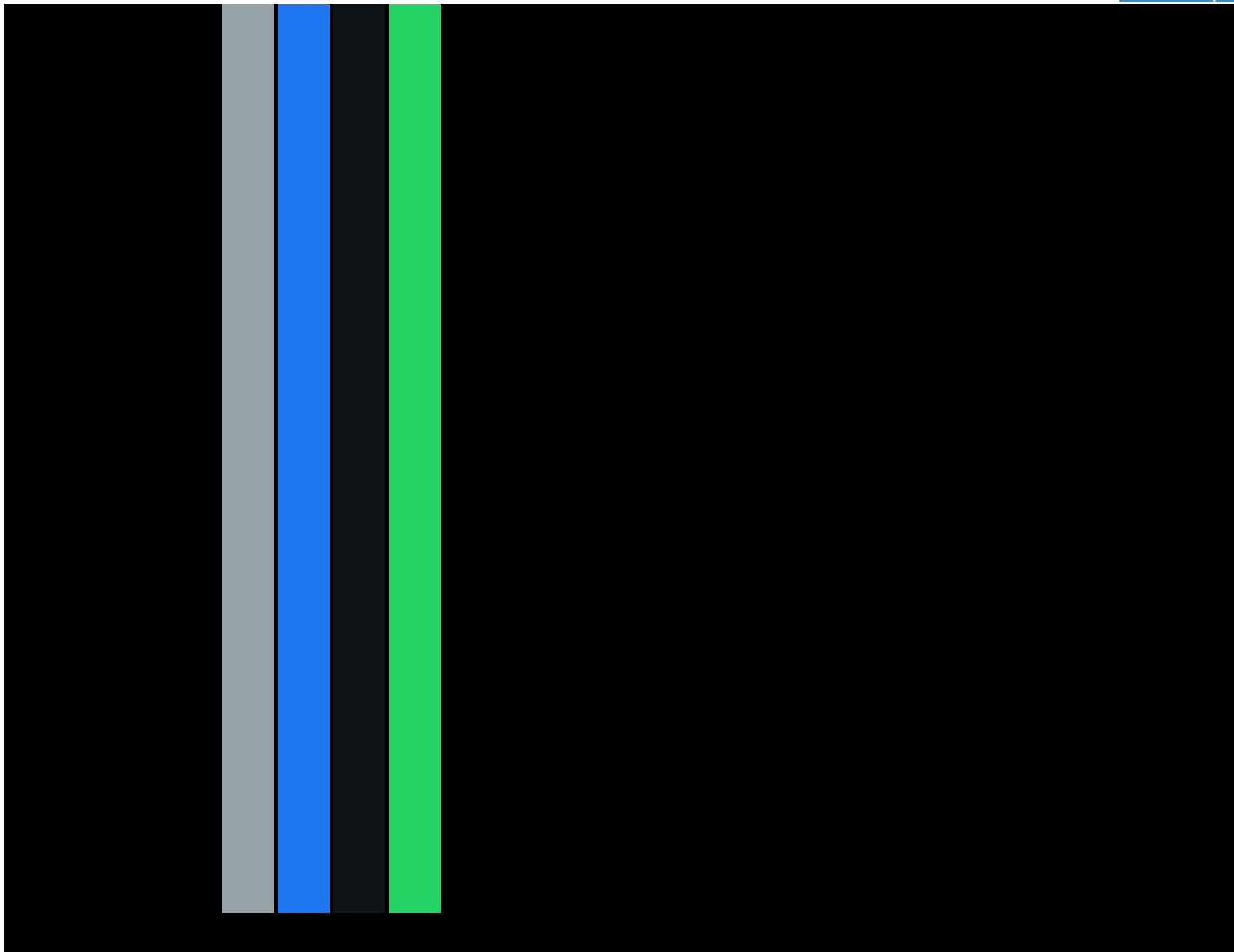
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343



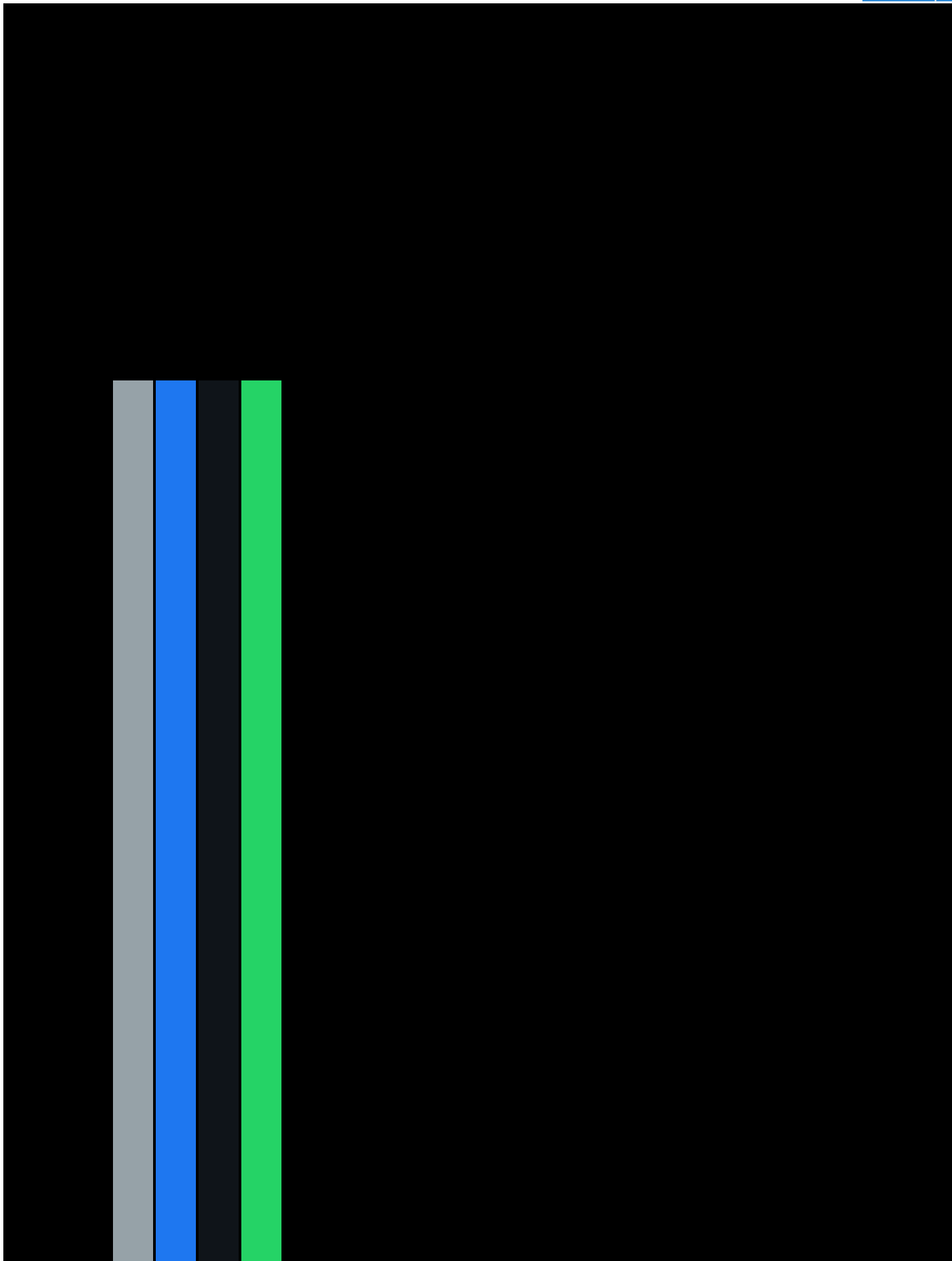
GENERAL CONTRACTOR

PROGETTAZIONE EDILIZIA IMPIANTISTICA ASSISTENZA

CASNIGO (BG)

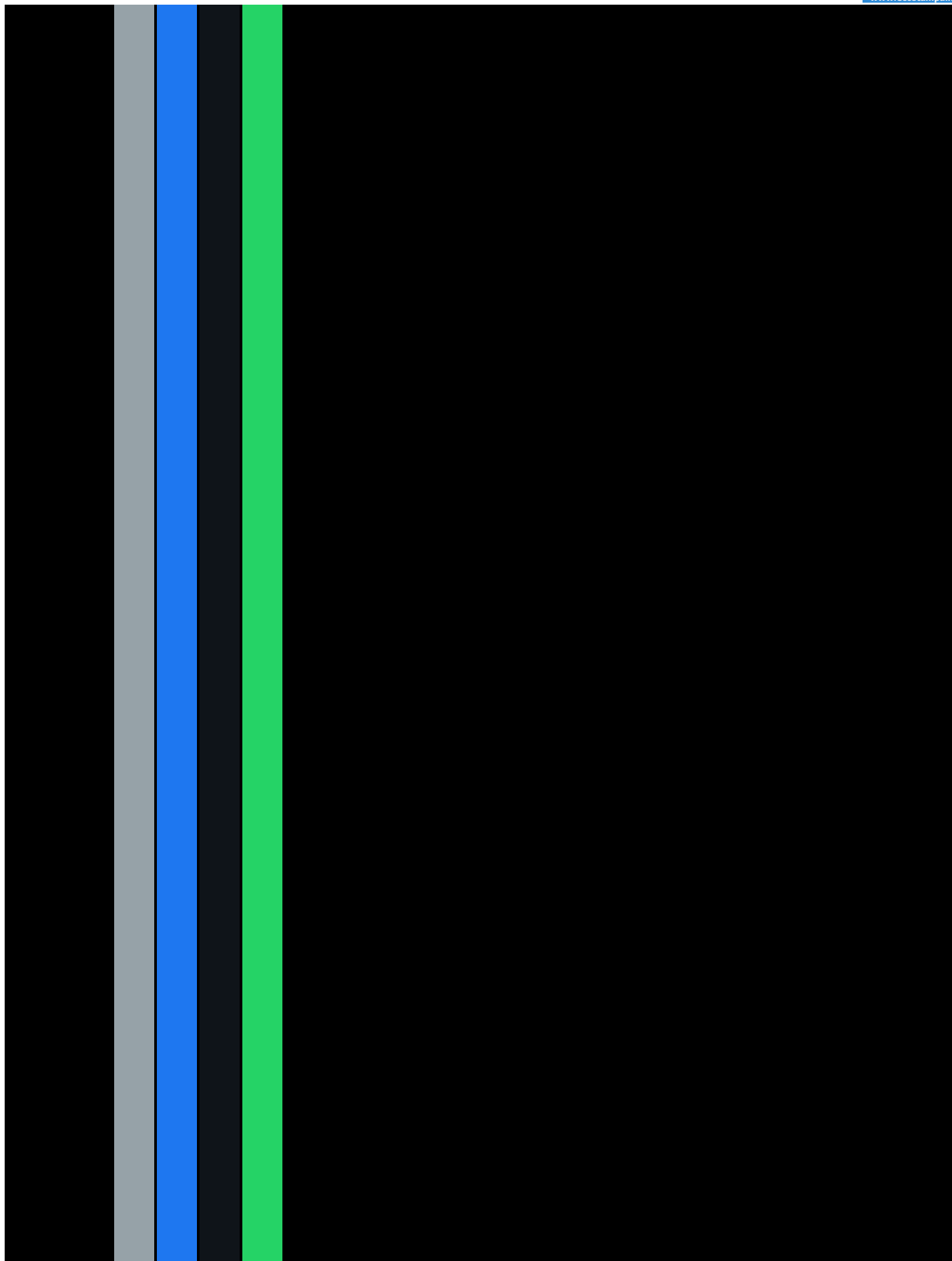
via Serio, 97 - T 035 741392 - info@bfservice.eu

bfservice.eu



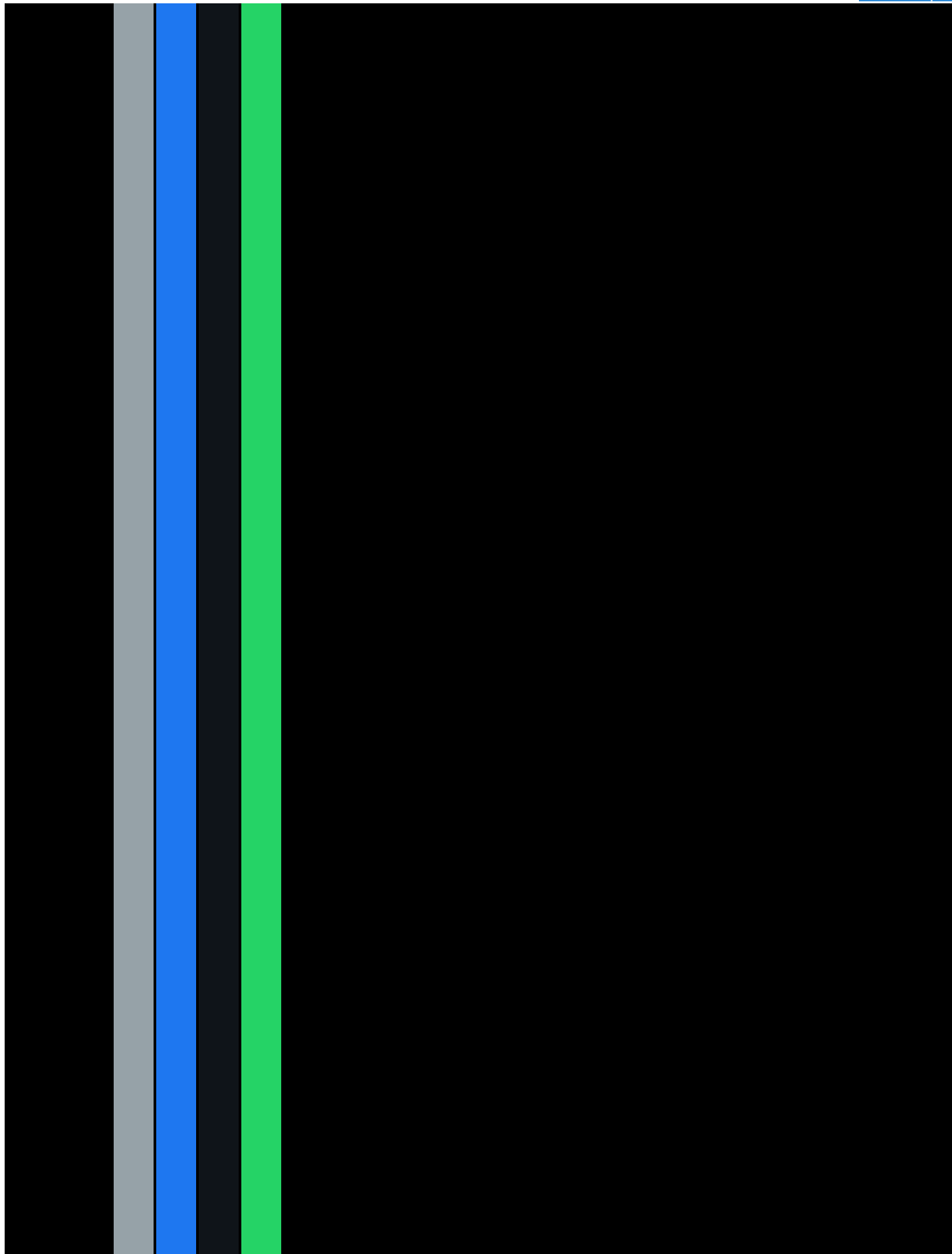
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

183343



Seriate, record di bebe' al Bolognini: «Mamme seguite prima e dopo»

Nel 2025 è stato raggiunto il massimo storico, 2.070 nati, in netta controtendenza rispetto al calo registrato sia a livello nazionale sia nel resto del territorio bergamasco. Ascolta l'articolo 3 min Boom di nascite all'ospedale Bolognini di Seriate. Nel 2025 è stato raggiunto il massimo storico, 2.070 nati (nel 2024 erano stati 1.909 e nel 2023 invece 1.897), in netta controtendenza rispetto al calo registrato sia a livello nazionale sia nel resto del territorio bergamasco, dove il numero di nascite è in diminuzione dal 2009. A incidere è stata la chiusura, lo scorso anno, del punto nascita di Ponte San Pietro, ma anche l'investimento fatto dal Bolognini sul servizio offerto alle neo mamme e ai loro bebè, che è valso all'ospedale la certificazione Uni En Iso 9001 per gli standard di qualità e sicurezza. Un attestato, rilasciato a livello nazionale dall'ente **Csqa** (organismo di certificazione a controllo pubblico), che ad oggi a Bergamo soltanto il Bolognini ha ottenuto. «La certificazione del nostro percorso nascita è la conferma di una visione orientata alla qualità, alla sicurezza e all'umanizzazione delle cure», dichiara il direttore generale dell'azienda sociosanitaria Bergamo Est, Marco Passaretta. Il lavoro fatto in questi anni è merito di una rete formata da ostetriche, medici, infermieri e operatori con cui abbiamo cercato di integrare al meglio ospedale e territorio per rispondere agli importanti bisogni di un momento così delicato come quello del parto. Un percorso che comincia dalla presa in carico sul territorio, quando una futura mamma scopre di essere incinta, e prosegue lungo tutta la gravidanza con controlli clinici, colloqui di orientamento e corsi di accompagnamento alla nascita. Un'attenzione particolare, tra i requisiti per poter ottenere la certificazione, è data anche agli aspetti psicologici, relazionali e sociali legati alla maternità, sia prima che dopo il parto. La presa in carico, infatti, non si esaurisce con la nascita del bambino: nei mesi successivi è previsto un percorso strutturato che comprende il supporto all'allattamento, la sorveglianza dello stato di salute della madre e del neonato e il collegamento con i consultori e i servizi territoriali. Sempre nel 2025, ad esempio, sono state effettuate circa mille visite domiciliari post partum. «Vogliamo sempre di più essere accanto alle mamme e alle famiglie, dicendo loro che non sono sole», spiega Serena Paris, responsabile del Percorso Nascita. È importante tutto il lavoro svolto di integrazione sul territorio, dove attualmente abbiamo nove consultori, due dei quali (Trescore e Seriate, ndr) aperti anche il sabato. Per il 2026 l'obiettivo è estendere questa possibilità anche ad altri consultori. Vai a tutte le notizie di Bergamo Iscriviti alla newsletter di Corriere Bergamo 4 febbraio 2026 © RIPRODUZIONE RISERVATA Il tuo commento verrà moderato a breve. Si prega di riprovare più tardi. Puoi votare una sola volta un commento e non puoi votare i tuoi commenti.



SERiate

Bebè, record al Bolognini

All'ospedale di Seriate, nel 2025 è stato raggiunto il massimo storico con 2.070 nati. Merito anche dell'investimento sul servizio offerto che è valso al Bolognini la sola certificazione nazionale a Bergamo.

a pagina 4

Record di bebè al Bolognini «Mamme seguite prima e dopo»

Seriate

Boom di nascite all'ospedale Bolognini di Seriate. Nel 2025 è stato raggiunto il massimo storico, 2.070 nati (nel 2024 erano stati 1.909 e nel 2023 invece 1.897), in netta controtendenza rispetto al calo registrato sia a livello nazionale sia nel resto del territorio bergamasco, dove il numero di nascite è in diminuzione dal 2009.

A incidere è stata la chiusura, lo scorso anno, del punto nascita di Ponte San Pietro, ma anche l'investimento fatto dal Bolognini sul servizio offerto alle neo mamme e ai loro bebè, che è valso all'ospedale la certificazione Uni En Iso 9001 per gli standard di qualità e sicurezza. Un attestato, rilasciato a livello nazionale dall'ente **Csqa** (organismo di certificazione a controllo pubblico), che ad oggi a Bergamo soltanto il Bolognini ha ottenuto.

«La certificazione del nostro percorso nascita è la conferma di una visione orientata alla qualità, alla sicurezza e all'umanizzazione delle cure — dichiara il direttore generale dell'azienda sociosanitaria Bergamo Est, Marco Passaretta —. Il lavoro fatto in questi anni è merito di una rete formata da ostetriche, medici, infermieri e operatori con cui

abbiamo cercato di integrare al meglio ospedale e territorio per rispondere agli importanti bisogni di un momento così delicato come quello del parto».

Un percorso che comincia dalla presa in carico sul territorio, quando una futura mamma scopre di essere incinta, e prosegue lungo tutta la gravidanza con controlli clinici, colloqui di orientamento e corsi di accompagnamento alla nascita. Un'attenzione particolare, tra i requisiti per poter ottenere la certificazione, è data anche agli aspetti psicologici, relazionali e sociali legati alla maternità, sia prima che dopo il parto.

La presa in carico, infatti, non si esaurisce con la nascita del bambino: nei mesi successivi è previsto un percorso strutturato che comprende il supporto all'allattamento, la sorveglianza dello stato di salute della madre e del neonato e il collegamento con i consultori e i servizi territoriali. Sempre nel 2025, ad esempio, sono state effettuate circa mille visite domiciliari post partum.

«Vogliamo sempre di più essere accanto alle mamme e alle famiglie, dicendo loro che non sono sole — spiega Serena Paris, responsabile del Percorso Nascita —. È importante tutto il lavoro svolto di integrazione sul territorio,

dove attualmente abbiamo nove consultori, due dei quali (Trescore e Seriate, ndr) aperti anche il sabato. Per il 2026 l'obiettivo è estendere questa possibilità anche ad altri consultori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Carullo

164

neonati

in più nel 2025 rispetto al 2024 e 173 rispetto al 2023, per un totale di 2.070 bebè: un record



Gli standard
Il Bolognini ha ottenuto la certificazione Uni En Iso 9001 per qualità e sicurezza

All'Asst Bergamo Est «sigillo di qualità» dopo il record di nascite

Seriate. Prima in Bergamasca a ottenere la certificazione Passaretta: «Un'assistenza competente e accogliente»
Nel 2025 2.074 parti, in campo oltre 100 professionisti

LUCA BONZANNI

Sotto la lente sono passati i percorsi, le competenze, i modelli organizzativi, i livelli di cura. L'esito è stato positivo: il «percorso nascita» dell'Asst Bergamo Est è il primo in Bergamasca a ottenere la certificazione Uni En Iso 9001:2015, standard internazionale nell'ambito della qualità dei processi. L'attestazione, consegnata ieri alla direzione aziendale, arriva dall'ente accreditato **Csqa** (l'unico a controllo pubblico, cioè sottoposto al vaglio della Corte dei conti e della legge Madia), ed è l'esito di un iter durato un paio di mesi tra audit e valutazioni.

Al centro, appunto, c'è l'ampia «filiera» legata a gravidanza, nascita e post-parto, dai servizi territoriali (i consultori, il progetto «Terre alte», la continuità ostetrica) a quelli ospedalieri (il punto nascita di Seriate, il nido, la Terapia intensiva neonatale). Per Marco Passaretta, direttore generale dell'Asst Bergamo Est, si tratta «non solo di un riconoscimento formale, ma soprattutto della conferma di una visione strategica orientata alla qualità, alla sicurezza e all'umanizzazione delle cure. Abbiamo investito in modo significativo sull'integrazione tra ospedale e territorio, sulla formazione continua e sulla standardizzazione dei processi, per offrire alle famiglie un'assistenza competente, accogliente e capace di rispondere ai bisogni che accompagnano un momento così importante della vita».

Insieme alla «new entry» del

percorso nascita, l'Asst Bergamo Est ha rinnovato due certificazioni di qualità già in essere, relative alla medicina di laboratorio e all'area formazione. «Le strutture hanno raggiunto la conformità a questi standard – spiega Massimo Dutto, responsabile della linea Life Sciences dell'ente **Csqa** –. È stato un percorso che ha vagliato in modo approfondito i processi, verificando le risposte di presa in carico del bisogno».

Il volume di attività è in costante crescita: nel 2025 il «Bolognini» ha toccato quota 2.074 nascite (da 2.060 parti, 14 dei quali gemellari), il record di sempre per l'ospedale di Seriate; considerando anche gli altri presidi e le sedi territoriali, sono oltre un centinaio i professionisti coinvolti in questo ambito, a partire da medici e ostetriche.

Un'esperienza formativa

«La chiusura del punto nascita di Piario e la riconversione di quello di Alzano hanno rappresentato delle sfide – riconosce Bianca Ricciardella, direttore sanitario dell'Asst Bergamo Est –. Abbiamo risposto con l'avvio di una revisione culturale dei processi e con un rafforzamento del territorio e delle strutture». «Un lavoro straordinario – rileva Laura Lodetti, direttore sociosanitario –, che proseguirà per mantenere e migliorare questi standard». Partecipare alla certificazione «è stata un'esperienza costruttiva – riflette Silvia Von Wunster, direttrice dell'Ostetricia e Ginecolo-

gia del «Bolognini» – che ha permesso di recepire dei consigli per migliorarci». «Vicinanza, cure rispettose e capacità di dialogo», come ricorda Patrizia D'Oria, responsabile della Sala parto e Medicina prenatale, sono i tratti essenziali da assicurare in quei momenti delicati, in stretto raccordo con la rete dei servizi: «Il lavoro dei consultori è fondamentale», sottolinea infatti Serena Paris, responsabile del Percorso nascita, «perché sono il primo passaggio della presa in carico», mentre Cristina Bellan, alla guida della Neonatologia-Terapia intensiva neonatale di Seriate, mette in luce «la centralità della relazione precoce mamma-bambino, fondamentale per assicurare il benessere». Ad accompagnare i neogenitori ci sono poi le ostetriche: «È il gioco di squadra che fa la differenza», racconta Elisabetta Valoti, appunto una delle ostetriche del «Bolognini». E così, la «certificazione dà ulteriori garanzie di qualità e sicurezza», fa sintesi Flavia Gherardi, direttrice della struttura Qualità e Risk management.

Gli altri riconoscimenti

Avevano già l'attestato, e lo hanno rinnovato, anche altre aree aziendali. Giudizio positivo anche per la Medicina di laboratorio («Che continua a produrre numeri elevati», evidenzia la responsabile Caterina Matinato, ricordando le 3,9 milioni di prestazioni erogate nel 2025) e per l'area della formazione («Un'attività trasversale da assicurare a 2.800 dipendenti», sottolinea la referente Cristina

Cervieri).

L'attenzione
è su gravidanza,
nascita e post-parto,
dai servizi territoriali
a quelli ospedalieri



La consegna ufficiale della certificazione di qualità del percorso nascita FOTO COLLEONI



L'ospedale Bolognini di Seriate



183343-ITOG87

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CRONACA

Il Percorso Nascita dell'ASST Bergamo Est ottiene la certificazione di qualità



Pubblicato 2 minuti fa il 5 Febbraio 2026

Da Redazione



Il Percorso Nascita dell' ASST Bergamo Est ha ottenuto la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma internazionale **UNI EN ISO 9001:2015**, a conferma dell'elevato livello organizzativo e assistenziale di un modello che

PUBBLICITÀ

I PIÙ VISTI



CRONACA / 2 giorni fa

Mezzo pesante bloccato alle curve della Selva, strada riaperta

CRONACA / 2 giorni fa

Clara Savoldi, dal buio alla luce della Fiamma Olimpica

CRONACA / 1 giorno fa

Adiconsum: "Come difendersi dai continui assalti telefonici"

CRONACA / 19 ore fa

Controlli nelle gallerie di Albino e nella Montenegrona: chiusure notturne

EVENTI / 1 giorno fa

Ciaspolata notturna ai piedi della Presolana

PUBBLICITÀ

accompagna la donna, il bambino e la famiglia in modo strutturato, continuo e personalizzato lungo tutte le fasi della maternità.

La certificazione, rilasciata dall'ente accreditato CSQA al termine di un audit approfondito, riconosce la conformità dei processi del Percorso Nascita ai più avanzati standard internazionali in materia di qualità, sicurezza delle cure, tracciabilità delle attività e miglioramento continuo.

Il Percorso Nascita di ASST Bergamo Est è una rete integrata tra ospedale e territorio

Il Percorso Nascita di ASST Bergamo Est si configura come una **rete integrata tra ospedale e territorio**, che coinvolge Consultori familiari, il reparto di Ostetricia e ginecologia, il reparto di Neonatologia – Tin e Nido, servizi territoriali e professionisti sanitari in un unico sistema coordinato. L'obiettivo è garantire una presa in carico precoce della donna fin dall'inizio della gravidanza e del nascituro, favorendo la continuità assistenziale, la condivisione delle informazioni cliniche e la personalizzazione delle scelte di cura.

Durante la gravidanza, le future madri e le loro famiglie vengono accompagnate attraverso un programma strutturato che comprende **controlli clinici programmati, colloqui di orientamento, corsi di accompagnamento alla nascita e incontri informativi** dedicati alla salute della donna, alla preparazione al parto,

ULTIME NOTIZIE

CRONACA / 2 minuti fa



Il Percorso Nascita dell'ASST Bergamo Est ottiene la certificazione di qualità

EVENTI / 21 minuti fa



Casnigo gioca d'anticipo: domenica la sfilata di Carnevale

CRONACA / 5 ore fa



Anno del Cavallo, l'8 febbraio al Parco Olmi di Bergamo la festa del Capodanno Cinese

PUBBLICITÀ

all'allattamento e alla cura del neonato. Un'attenzione specifica è rivolta anche agli aspetti psicologici, relazionali e sociali della maternità, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza, autonomia e benessere dell'intero nucleo familiare.

Il momento del parto si inserisce in un contesto assistenziale orientato a **sicurezza, accoglienza e rispetto della fisiologia**, garantito da un'équipe multiprofessionale composta da ostetriche, medici, infermieri e operatori socio-sanitari, in grado di assicurare un'assistenza qualificata sia nei percorsi fisiologici sia nelle situazioni che richiedono un supporto specialistico o interventi mirati, sia per la mamma che per il bambino.

Presa in carico anche nel post partum

La presa in carico prosegue anche nel periodo successivo alla nascita, con un **follow-up post-partum strutturato** che prevede il supporto all'allattamento, la sorveglianza dello stato di salute della madre e del neonato e il collegamento con i consultori e i servizi territoriali, per favorire un rientro a domicilio sereno e una continuità di assistenza nei primi mesi di vita del bambino.

Un elemento centrale riconosciuto in sede di certificazione è l'adozione di un **sistema di gestione del rischio clinico e di monitoraggio degli esiti**, basato su procedure standardizzate, indicatori di qualità e strumenti di valutazione preventiva dei processi. Questo approccio consente di individuare aree di miglioramento, prevenire criticità e garantire un costante innalzamento dei livelli di sicurezza e appropriatezza delle cure.

“La certificazione del Percorso Nascita rappresenta per la nostra Azienda non solo un riconoscimento formale, ma soprattutto la conferma di una visione strategica orientata alla qualità, alla sicurezza e all'umanizzazione delle cure,” dichiara Marco Passaretta, Direttore Generale dell'ASST Bergamo Est.

“Abbiamo investito in modo significativo sull'integrazione tra ospedale e territorio, sulla formazione continua dei nostri professionisti e sulla standardizzazione dei processi, con l'obiettivo di offrire alle famiglie un'assistenza che sia allo stesso tempo

competente, accogliente e capace di rispondere ai bisogni clinici, emotivi e sociali che accompagnano un momento così importante della vita. Questo risultato è frutto del lavoro di una rete ampia e coesa di ostetriche, medici, infermieri, operatori socio-sanitari e personale amministrativo, che ogni giorno contribuiscono a costruire un percorso nascita sempre più sicuro, trasparente e vicino ai cittadini del nostro territorio.”

Continua a leggere le notizie di [Valseriana News](#), segui la nostra [pagina Facebook](#) o iscriviti al nostro [gruppo WhatsApp](#)

ARGOMENTI CORRELATI: [#APERTURA](#)

CLICCA PER COMMENTARE

Valseriana news



[PUBBLICITÀ](#) [ULTIME NOTIZIE](#) [CHI SIAMO](#) [PRIVACY](#) [COOKIE POLICY](#) [VISIT VAL SERIANA](#)

valseriananews.it Giornale on-line della Valle Seriana
Registrazione n. 6 del 05-03-2014 Tribunale di Bergamo
Editore: PERCASSI Diego - P.IVA: 03796030165

Servizi informatici e concessionaria di pubblicità: [Diario del Web S.r.l.](#)